Disegno: Stefan Haenni

Stefan Haenni nasce il 4 agosto 1958 a Thun, dove vive tuttora. Alla scuola dell'obbligo segue la formazione di insegnante di scuola elementare e quella di insegnante di liceo in arti visive presso la Scuola di arti applicate di Berna (1979 – 1986). Da circa 20 anni insegna questa materia in un liceo di Thun. Nel 1995 conclude la sua seconda formazione in pedagogia, psicologia e storia dell'arte all'Università di Friburgo, scrivendo un dottorato sulla psicologia delle emozioni. La sua creazione artistica ottiene i primi successi alla fine degli anni Ottanta, grazie alla ritrattistica.

Al suo tema chiave, l'orientalistica moderna, Stefan Haenni approda nel 1990, dopo un viaggio in Egitto cui faranno seguito molti altri soggiorni nel mondo arabo. La sua pittura non è riproduzione di stereotipi. Viaggiatore attento, Haenni registra le proprie impressioni e le rielabora attraverso svariate tecniche, creando opere sempre nuove. I suoi lavori vengono esposti in numerose mostre individuali e collettive, soprattutto in Svizzera. Recentemente Stefan Haenni ha raggiunto una certa notorietà anche come autore di romanzi gialli.





Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero ristretto di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniatura. Con il ricavato ottenuto dalla loro vendita (utile di coniatura) la Confederazione promuove progetti culturali in tutta la Svizzera.

Serie di monete commemorative Usanze svizzere

Con la moneta commemorativa «Mercato delle cipolle di Berna» la Zecca federale Swissmint prosegue la serie dedicata alle usanze svizzere interrotta nel 2004. Le precedenti, monete bimetalliche da cinque franchi, sono «Fête des Vignerons» del 1999, «Carnevale di Basilea» del 2000, «Zürcher Sechseläuten» del 2001, «Escalade» del 2002 e «Chalandamarz» del 2003.

Mercato delle cipolle di Berna

Lo Zibelemärit, il mercato delle cipolle, è una festa popolare tradizionale che si svolge a Berna ogni quarto lunedì di novembre. Quel giorno i contadini dei dintorni portano nella capitale oltre 50 tonnellate di cipolle e aglio abilmente intrecciati, che fanno bella mostra sulle variopinte bancarelle di verdura, panpepato, stoviglie di ceramica e souvenir. Non può mancare il vin brûlé, che ristora i visitatori infreddoliti.

Già alle cinque del mattino è grande folla per i vicoli del centro. Visitatori svizzeri e stranieri si riversano a migliaia in città. Dai ristoranti il profumo delle torte e della zuppa di cipolla e delle torte di formaggio

si spande per le strade, dove i più giovani si sfidano a suon di coriandoli nel divertimento generale.

Il mercato delle cipolle è ciò che rimane di una fiera autunnale di due settimane, la fiera di San Martino (Martinimarkt), di cui si ha testimonianza a partire dal XV secolo. I primi documenti che menzionano le cipolle, invece, risalgono alla metà del XIX secolo, l'epoca in cui si costruiscono le linee ferroviarie per collegare i territori agricoli della Regione dei Tre Laghi alla città.

Testo originale dell'Ufficio turistico di Berna